Data di pubblicazione: *05/12/2022*
Nome allegato: *DUVRI_signed.pdf*
CIG: *94455033A8 (unico);*
Nome procedura: *Accordo Quadro di durata annuale per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici a servizio degli stabili strumentali nella disponibilità della Direzione regionale per la Puglia*

Firmato digitalmente da

NICOLA BORRACCIA

SerialNumber = TINIT-BRRNCL60A23A662B
C = IT

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Coordinamento Tecnico Edilizio Regionale per la Puglia

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Parte generale per intervento afferente ad una molteplicità di siti geografici

Accordo Quadro annuale per la esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici a servizio degli stabili strumentali nella disponibilità della Direzione regionale INPS per la Puglia

Descrizione modifiche:					
Rev.	**Sigla**	**Redazione**	**Sigla**	**Autorizzazione / Emissione**	**Data**

0. Introduzione 3
1. Accessi 4
1.1. Modalità di accesso, riconoscimento e registrazione del personale degli appaltatori che accede alla sede/unità operativa 4
1.2. Circolazione interna 4
1.3. Assegnazione di aree di lavoro ed introduzione di macchine e attrezzature 4
1.4. Requisiti per l'autorizzazione all'accesso negli stabili delle attrezzature di lavoro dell'appaltatore (conformità legislativa, regolarità delle verifiche periodiche ecc.) 4
2. Organizzazione interna del Committente 5
2.1. Nominativo dei referenti dell' Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per i lavori da eseguire 5
2.2. Tipologia e modalità delle attività di verifica espletate dal personale del Committente sulle attività degli appaltatori 5
2.3. Modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento (iniziali e periodiche) 5
3. Alimentazione energia 6
3.1. Informazioni inerenti agli impianti esistenti (tipologia, posizione ecc.): elettrico, idraulico (acqua, scarichi ecc.), aria compressa, ecc. 6
3.2. Indicazione dei punti di consegna e modalità/procedure di utilizzo di energia elettrica, di acqua, di aria compressa, ecc. 6
3.3. Planimetria riepilogativa dei precedenti punti 6
4. Attività lavorative 7
4.1. Indicazione delle aree di lavoro assegnate all'OE / lavoratore autonomo / subappaltatore 7
4.2. Modalità per effettuare la segregazione/separazione delle aree di lavoro (area dell'unità operativa, del committente e delle aree dell'OE) 7
4.3. Misure preventive e protettive richieste agli appaltatori 7
Le misure minime richieste all'OE sono: 7
4.4. Sistemi di autorizzazione e di controllo dei lavori (permessi di lavoro ecc.) 7
5. Sostanze e preparati pericolosi 8
5.1. Norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e/o materiali pericolosi (bombole per ossitaglio, solventi per grassaggio, oli lubrificanti, sostanze chimiche detergenti, sanificanti, igienizzanti, ecc.) introdotte dagli appaltatori nell'unità operativa locale 8

0. Introduzione

Il presente documento ha lo scopo di gestire/ridurre i rischi indotti dalla contemporanea presenza di personale dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e di altre Operatori Economici/lavoratori autonomi/subappaltatori che operano per conto di essa.

Esso definisce le modalità inerenti agli accessi, l'organizzazione interna del Committente, le riunioni di coordinamento, gli impianti esistenti ed i relativi punti di consegna, i rischi presenti nelle aree di lavoro assegnate a Operatori Economici/subappaltatori/lavoratori autonomi, le misure preventive e protettive richieste, le norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi.

Inoltre, il presente documento intende rappresentare una unica sintesi dell'attività che di seguito si riassumerà brevemente e che si intende svolgere in una serie di stabili INPS sul territorio.

L'intervento che si intende realizzare consiste in:

1. Lavori di manutenzione ordinaria edile mediante Accordo Quadro di durata annuale presso gli stabili strumentali e da reddito nella disponibilità della Direzione regionale INPS per la Puglia.

Tale intervento coinvolgerà i seguenti siti geografici di pertinenza INPS:

1. Vedi documento "*Elenco Immobili*" presente negli atti di gara sulla piattaforma MEPA.

Poiché l'organizzazione INPS prevede una pluralità di c.d. "Datori di Lavoro" e di c.d. "RSPP" legati al singolo sito geografico, e poiché le opere di cui al presente documento coinvolgono una pluralità di siti geografici, ognuno con le proprie specificità, i propri rischi e le proprie problematiche legate all'interferenza di lavorazioni concorrenti, ogni sito geografico predisporrà la propria specifica documentazione, dedicata alle caratteristiche del singolo sito e sottoscritta dai seguenti attori:

- per conto del committente INPS:
  - Datore di Lavoro locale
  - RSPP locale
- per conto dell'Operatore Economico affidatario (nel seguito, l' «OE»):
  - Responsabile locale dell'OE (funzionario/dipendente dell'OE ovvero il rappresentante di un soggetto componente l'ATI oppure il rappresentante di un subappaltatore autorizzato)

Resta inteso che tutti i documenti stilati in sede locale costituiscono parte integrante di un unico documento generale, di cui il presente documento costituisce a sua volta la parte generale ed introduttiva.

Il presente documento generale è sottoscritto dai seguenti attori:

- per conto del committente INPS:
  - Il Committente
  - Il Responsabile dei Lavori / RUP
- per conto dell'OE:
  - Il Datore di Lavoro (in caso di ATI affidataria, i Datori di Lavoro di ciascun componente della compagine plurisoggettiva)

Resta inteso -infine- che gli originali della documentazione locale saranno custoditi nei singoli siti di intervento, a disposizione delle Autorità/Enti di controllo e vigilanza, congiuntamente alla copia del presente documento generale.

L'originale del documento generale, congiuntamente alle copie dei documenti locali, sarà custodito nella documentazione di appalto presso la Direzione regionale INPS per la Puglia.

1. Accessi

1.1. Modalità di accesso, riconoscimento e registrazione del personale degli appaltatori che accede alla sede/unità operativa

Al momento dell'ingresso in ogni sede/unità operativa, ogni lavoratore deve:

- farsi riconoscere,
- dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento,
- seguire le indicazioni impartite dal responsabile preposto,
- esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento contenente le proprie generalità e i dati dell'azienda di appartenenza.
  Per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia e le generalità del lavoratore autonomo.
  Per il personale dipendente da un subappaltatore autorizzato, tale tessera dovrà contenere:
  -la ragione sociale dell'OE principale;
  -la ragione sociale del subappaltatore;
  -gli estremi del provvedimento di autorizzazione del subappalto.

1.2. Circolazione interna

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dai componenti locali dell'Ufficio della Direzione dei Lavori e non percorrere vie alternative se non a ciò espressamente autorizzati.

1.3. Assegnazione di aree di lavoro ed introduzione di macchine e attrezzature

L'assegnazione delle aree di lavoro ed il benestare all'utilizzo delle macchine e delle attrezzature che possono essere introdotte nelle aree di cantiere deve avvenire **previa formale autorizzazione** dei componenti locali dell'Ufficio della Direzione dei Lavori.

1.4. Requisiti per l'autorizzazione all'accesso negli stabili delle attrezzature di lavoro dell'appaltatore (conformità legislativa, regolarità delle verifiche periodiche ecc.)

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (dPR n. 459/1996, etc.) e che abbiano superato positivamente le verifiche periodiche previste (dM n. 329/2004, etc.)

2. Organizzazione interna del Committente

2.1. Nominativo dei referenti dell' Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per i lavori da eseguire

Il referente aziendale per il controllo dell'attività è il componente locale dell'Ufficio della Direzione dei Lavori; tale referente verificherà che vengano eseguite correttamente e costantemente le misure individuate per eliminare i rischi da interferenza.

2.2. Tipologia e modalità delle attività di verifica espletate dal personale del Committente sulle attività degli appaltatori

Periodicamente il personale incaricato dal Committente eseguirà delle Verifiche Ispettive Interne per il controllo delle condizioni di sicurezza all'interno dell'area oggetto dell'appalto.
Nel caso in cui si riscontrino delle Non Conformità (NC), sarà cura dell'OE, con eventuale ausilio del Committente, porvi rimedio nei tempi e nelle modalità previste da quest'ultimo.
Se le richieste, formalizzate, verranno disattese sarà facoltà del Committente bloccare ogni lavorazione a rischio fintanto che non vengano ripristinate le condizioni di sicurezza.

2.3. Modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento (iniziali e periodiche)

Periodicamente, ed in funzione della complessità del lavoro da svolgere, saranno indette delle riunioni di coordinamento da svolgersi sui siti geografici locali ed -eventualmente- anche a livello di Committenza per la reciproca informazione alle quali ogni OE/lavoratore autonomo /subappaltatore è obbligata a partecipare.
Tali riunioni saranno effettuate come minimo:

- ✓ a inizio lavori;
- ✓ in caso di insorgenza di nuove interferenze;
- ✓ in caso di insorgenza di nuovi rischi indotti.

L'inizio dei lavori presso ogni singolo sito geografico sarà comunque subordinato alla prima riunione di coordinamento per la condivisione del presente documento allegato al contratto d'appalto.
Per la formalizzazione e la verbalizzazione delle riunioni sarà usato il modello "*Verbale di Riunione di Coordinamento*".

3. Alimentazione energia

3.1. Informazioni inerenti agli impianti esistenti (tipologia, posizione ecc.): elettrico, idraulico (acqua, scarichi ecc.), aria compressa, ecc.

Le informazioni minime per gli impianti esistenti saranno erogate in sede di prima riunione di coordinamento locale alla quale l'OE è obbligato a presenziare.
In ogni caso, è fatto divieto assoluto agire di propria iniziativa su interruttori di impianti elettrici, saracinesche e/o valvole di impianti idraulici, pneumatici, ecc..

3.2. Indicazione dei punti di consegna e modalità/procedure di utilizzo di energia elettrica, di acqua, di aria compressa, ecc.

Le informazioni minime per l'utilizzo delle fonti di energia saranno erogate in sede di prima riunione di coordinamento locale alla quale ogni OE è obbligato a presenziare.
In ogni caso, è consentito collegare attrezzature elettriche solo a prese-spina facenti parte dell'impianto elettrico, avendo cura di utilizzare solo prolunghe precedentemente visionate e ritenute idonee dalla Direzione dei Lavori.
Lo stesso dicasi per collegamenti a impianti idraulici, gas, pneumatici.
È fatto divieto assoluto ripristinare fonti di energia su impianti ove è segnalata con opportuna cartellonistica una manutenzione in atto.

3.3. Planimetria riepilogativa dei precedenti punti

Si rimanda alle indicazioni da impartire in sede locale.

4. Attività lavorative

4.1. Indicazione delle aree di lavoro assegnate all'OE / lavoratore autonomo / subappaltatore

Si rimanda alle indicazioni che verranno impartite in sede locale.
Inoltre:

- ✓ tutte le macchine/attrezzature devono essere conformi alla normativa vigente,
- ✓ tutti gli impianti devono aver superato positivamente le verifiche periodiche previste;
- ✓ i dipendenti dell'INPS sono soggetti a Sorveglianza Sanitaria in ottemperanza alla normativa vigente ed a quanto stabilito dal Medico Competente aziendale;
- ✓ i dipendenti dell'OE, gli eventuali lavoratori autonomi ed i lavoratori dipendenti da subappaltatori autorizzati hanno l'obbligo di utilizzare idonei DPI in funzione della mansione che assolvono e dei rischi specifici dell'area in cui operano.

Infine, i rischi sono stati valutati come indicato dalla normativa vigente cogente e volontaria (norme UNI, EN, ISPESL, INAIL, di buona tecnica, …).

4.2. Modalità per effettuare la segregazione/separazione delle aree di lavoro (area dell'unità operativa, del committente e delle aree dell'OE)

Si rimanda alle indicazioni che verranno impartite in sede locale.
L'eventuale segregazione delle aree di lavoro interessate, e le relative modalità, saranno definite in sede di prima riunione di coordinamento locale alla quale ogni OE/lavoratore autonomo/subappaltatore è obbligato a presenziare.
Di regola, la segregazione viene realizzata utilizzando idonee barriere di separazione.

4.3. Misure preventive e protettive richieste agli appaltatori

Si rimanda alle indicazioni che verranno impartite in sede locale.
Le **misure minime richieste all'OE sono**:

a. in linea di principio e fatte salve le eccezioni formalmente autorizzate dal componente locale della Direzione dei Lavori, tutte le maestranze dovranno eseguire tutte le lavorazioni in ambienti circoscritti e protetti;
b. obbligo di utilizzare i DPI in funzione della mansione svolta, dei rischi specifici indotti dall'area in cui operano;
c. rispetto delle indicazioni di avvertimento, divieto, prescrizione, emergenza presenti, dei segnali acustici, lampeggianti e della segnaletica indicatrice dei percorsi;
d. rispetto, per quanto non specificamente indicato per la circolazione all'interno delle aree, delle regole del Codice della Strada;
e. attenersi alle indicazioni del personale preposto per ogni operazione non pianificata;
f. presentarsi in condizioni psico-fisiche idonee (ovvero non aver assunto bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti) e mantenerle durante il periodo di permanenza all'interno dell'unità operativa;
g. limitare la permanenza presso l'area di competenza assegnata per il tempo necessario ad effettuare le relative operazioni;
h. accertarsi che durante lo svolgimento dell'attività nell'area di pertinenza sia presente solo personale autorizzato;
i. leggere attentamente, ed eventualmente applicare per quanto di competenza, il Piano di Emergenza e di Evacuazione fornito in copia dal Datore di Lavoro locale.

4.4. Sistemi di autorizzazione e di controllo dei lavori (permessi di lavoro ecc.)

In funzione della complessità degli appalti saranno, eventualmente, predisposti dei sistemi di autorizzazione al lavoro le cui modalità saranno illustrate in sede di riunione di coordinamento locale.

5. Sostanze e preparati pericolosi

5.1. Norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e/o materiali pericolosi (bombole per ossitaglio, solventi per grassaggio, oli lubrificanti, sostanze chimiche detergenti, sanificanti, igienizzanti, ecc.) introdotte dagli appaltatori nell'unità operativa locale

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dall'OE dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente e le norme di buona tecnica.

Ulteriori eventuali modalità di gestione delle sostanze pericolose saranno evidenziate in sede di riunione di coordinamento.

Per la formalizzazione/verbalizzazione delle decisioni concordate verrà utilizzato il modello "*Verbale di Riunione di Coordinamento*" in sede locale.

Nel caso di subappalti (regolarmente e preventivamente autorizzati secondo le procedure previste), si rimane a disposizione dell'OE anche per fornire, se necessario, ulteriori informazioni ad integrazione di quelle già trasmesse.

In relazione al tipo di appalto ed alle misure già previste per la realizzazione degli interventi, i costi per la sicurezza afferenti alle interferenze sono ricompresi negli oneri generali per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e sono determinati in relazione al singolo Contratto Applicativo.

Bari, [data]

Per presa visione, consegna ed accettazione del presente documento:

Il Committente INPS
[generalità]

_____
[firma]

Il Responsabile unico del procedimento INPS
[generalità]

_____
[firma]

L'OE affidatario
[ragione sociale]
Il Datore di Lavoro dell'OE affidatario
[generalità]

_____
[firma]